

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI  
AREA AFFARI GENERALI – SEDE DI ROMA

Prot. n. 5895

Roma, 26 Giugno 2014

Allegati:

OGGETTO: Report della **riunione politica preparatoria** al **“Tavolo tecnico per la revisione del Patto di Stabilità Interno (PSI)”** del 24 giugno (ore 12.00), presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Via della Stamperia 8, Roma.

All'Assessore Dott. Roberto Agnello  
Assessorato Regionale all'Economia

Al Capo di Gabinetto  
Dott.ssa Vitalba Vaccaro

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento  
Bilancio e Tesoro  
Ragioneria Generale della Regione  
Dott. Mariano Pisciotta

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento  
Regionale Finanze e Credito  
Dott. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

Presenti alla riunione politica di cui all'oggetto il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Lanzetta, alcuni rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dell'Interno e del Dipartimento per gli Affari regionali, i Presidenti delle Regioni: Basilicata (Pittella), Calabria (Stasi f.f.), Campania (Caldoro), gli Assessori delle Regioni: Campania (Giancane), Friuli Venezia Giulia (Panontin), Lazio (Sartore), Piemonte (Reschigna), Puglia (Di Gioia), Sardegna (Paci) e Toscana (Bugli) nonché alcuni funzionari delle Regioni e della Provincia autonoma di Trento.

**SICILIA – Nessun Assessore presente.**

**Per la Regione Siciliana: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca. Referente Commissione Affari Finanziari.**

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome erano presenti il Dott. Paolo Alessandrini e il Dott. Antonello Turturiello, Coordinatore tecnico della Commissione Affari Finanziari.

I lavori sono stati aperti dal Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Lanzetta, che ha comunicato l'impossibilità del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Delrio, a partecipare alla riunione perché impegnato alla Camera dei Deputati e del Sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Baretta, in quanto relatore a un importante convegno.

**Il Ministro Lanzetta ha comunicato che presto sarà convocata la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, quale sede per un confronto interistituzionale sulle problematiche afferenti il Patto di Stabilità Interno (di seguito PSI), e la previsione, altresì, di sessioni tecniche per avviare un confronto sui rapporti Stato, Regioni ed Enti Locali, pur avendo come meta l'obbligo dell'obiettivo del pareggio di bilancio.**

Sia i rappresentanti dell'ANCI che dell'UPI hanno evidenziato le criticità relative al PSI con ricadute negative sui rispettivi territori.

**Il Presidente della Regione Campania, Caldoro**, ha evidenziato che il comparto Regioni è stato particolarmente colpito dalle manovre di finanza pubblica. In particolare, i dati esaminati dalla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica il 13 febbraio 2014, condivisi in sede COPAFF, evidenziano che la spesa primaria regionale pesa all'interno della spesa primaria della PA il 4,5% con una pesante riduzione rispetto al 2009 e che, quindi, le manovre di finanza pubblica hanno inciso sul 4,5% della spesa pubblica primaria per il 38,5% fra il 2009 e il 2012. A questo dato vanno aggiunti gli effetti delle successive manovre finanziarie.

Il Presidente Caldoro ha anche evidenziato che l'attuale tetto del Patto presenta importanti criticità sia per le spese obbligatorie che per la spendibilità delle risorse della programmazione UE.

Il Presidente ha enunciato i punti essenziali di revisione del Patto di Stabilità delle Regioni ricordando che su alcuni temi il Governo aveva manifestato la propria sensibilità, assumendosi degli impegni con il decreto legge sul rientro dei capitali dall'estero. In particolare, si è soffermato sul punto relativo al rapporto fra i limiti del Patto di Stabilità e l'anticipazione di risorse per il pagamento dei debiti previsti dal DL 35/2013 richiamando l'attenzione del Governo sulla circostanza che cinque Regioni (Calabria, Campania, Lazio, Piemonte e Sicilia) hanno la liquidità ma non gli spazi finanziari.

Di seguito i **Punti essenziali di revisione del Patto di Stabilità delle Regioni esposti dal Presidente Caldoro.**

Le principali criticità da risolvere riguardano:

1. Esclusione dal patto di stabilità dei cofinanziamenti nazionali ai programmi europei ivi comprese le spese eseguite utilizzando le risorse derivanti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale e destinate all'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
2. Esclusione dal patto di stabilità delle spese per investimento finanziate senza debito e con risorse autonome;
3. Completamento dell'esclusione dal patto di stabilità delle spese per il finanziamento del Trasporto Pubblico Locale;
4. Esclusione dal patto di stabilità delle risorse per il Fondo per lo sviluppo e la coesione sociale;
5. Patto di stabilità territoriale:
  - a) proroga del patto di stabilità regionale incentivato per il 2015;

- b) attuazione del patto di stabilità integrato;
6. Sistematizzare la criticità riguardante le spese a fronte di calamità naturali;
  7. Rapporto fra limiti del patto di stabilità e anticipazioni di risorse per il pagamento dei debiti verso fornitori del DL 35/2013.
  8. Rapporto fra limiti del patto di stabilità e rispetto dei tempi di pagamento previsti dal DL 66/2014.

**Il Presidente della Regione Basilicata, Pittella**, ha sottolineato che tale riunione apre una fase di collaborazione fra i diversi livelli istituzionali con la consapevolezza che il tessuto produttivo non c'è più. Ha chiesto al Governo un crono programma e di tenere fuori dal Patto le spese per investimento finanziate con risorse autonome nonché di escludere le royalty dal Patto di Stabilità, per poter rimettere in moto l'economia lucana. Ha anche ribadito che le risorse idrocarburi, quelle rivenienti dalle estrazioni, sono risorse autonome e l'assurdità di non poterle spendere. Ha evidenziato, altresì, che c'è una fase di transizione sul 2014 e che la sua Regione è al limite dello sfioramento del Patto.

**La Presidente f.f. della Regione Calabria, Stasi**, ha riferito che ha già presentato al Governo uno specifico documento con la richiesta di deroga al rispetto del Patto di Stabilità, al fine di contrastare determinate criticità. Una linea, ha affermato la Presidente, condivisa anche da altre cinque Regioni che sono pronte a sfiorare il Patto in assenza di soluzioni alternative. Nel dettaglio, la Calabria ha richiesto l'esclusione dal Patto di stabilità dei cofinanziamenti nazionali ai programmi comunitari, ivi comprese le spese eseguite utilizzando le risorse derivanti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale e destinate all'attuazione del Piano di Azione e Coesione (PAC). La Presidente ha evidenziato come sia inconcepibile che ci siano le risorse necessarie per effettuare le operazioni ma che non sia possibile utilizzarle a causa degli attuali vincoli. Il DL 35/2013, peraltro, obbliga le Regioni al pagamento dei debiti verso i fornitori ma al contempo ci sono i vincoli del Patto ed il rischio di essere sanzionati. Ha ricordato che la Cancelliera Merkel ha aperto ad un utilizzo più flessibile del PSI. Ha anche detto che sarebbe importante capire cosa accadesse se tutte le Regioni sfiorassero il Patto. Per la Presidente, entro il mese di luglio, le Regioni hanno bisogno di avere dal Governo risposte concrete altrimenti è impossibile rilanciare l'economia dei territori.

**L'Assessore della Regione Toscana, Bugli**, ha richiamato il parere favorevole espresso dalle Regioni sulla legge di stabilità 2014 a seguito degli impegni assunti dal Governo e che occorre trovare delle soluzioni anche per il 2014 se si vuole che cinque Regioni non sfiorino il Patto di Stabilità. L'Assessore ha chiesto al Governo di aprire al più presto un confronto tecnico sui temi enunciati.

**L'Assessore della Regione Puglia, Di Gioia**, ha ricordato che la sua Regione per adempiere al Patto Verticale Incentivato ha dovuto acquistare spazi finanziari dalla Regione Siciliana. La Regione rischia di non assolvere le funzioni ordinarie ed anche gli Enti locali attendono risorse dalla Regione.

**L'Assessore della Regione Sardegna, Paci**, ha sottolineato che la sua Regione è ancora in attesa di chiudere l'accordo sul Patto di Stabilità con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e che tutto quello che finora è stato detto rappresenta una situazione ben nota a tutti,

Governo compreso, auspicando, altresì, che il Governo possa risolvere in Europa le criticità del Patto di Stabilità per avere dei benefici a caduta.

*A chiusura della riunione politica, il Ministro Lanzetta ha manifestato la volontà del suo Ministero di raccogliere le richieste delle Regioni e degli Enti locali e di esercitare un'azione di spinta al Governo per avere risposte valide in tempi ragionevoli, assumendosi tale impegno come un problema prioritario del proprio mandato.*

Roma, lì 26 Giugno 2014

F.to Il Referente  
Dott.ssa Alessandra Caleca

Visto  
Il Dirigente Generale  
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo